



Gli indignati in piazza Puerta del Sol, a Madrid

→ **Trentaquattro milioni** di cittadini sono chiamati alle urne per elezioni regionali e comunali

→ **Nelle piazze continua** la pacifica rivolta giovanile contro il sistema politico nel suo insieme

Spagna al voto, gli indignati rubano la scena ai partiti

Trentaquattro milioni di spagnoli chiamati alle urne oggi per le amministrative. Da una settimana attenzione concentrata sulla contestazione giovanile. Indignati in piazza anche nel giorno di silenzio elettorale.

CLAUDIA CUCCHIARATO
BARCELONA

«Se non ci lasciano sognare, non li lasciamo dormire». Scritto a penarello su un lenzuolo 9x2m e issato all'ingresso sud-ovest della Plaça Catalunya di Barcellona, è

questo il motto che definisce le intenzioni degli «indignati» riuniti in più di 160 piazze di Spagna. In effetti, non è un rumore assordante quello che fanno, bensì un rumore di fondo, costante, come un fischio nelle orecchie dei quasi 100.000 tra sindaci, consiglieri, presidenti regionali, deputati e procuratori che usciranno eletti dagli scrutini di questa notte.

SPUNTI PER IL DIBATTITO

Nella giornata dedicata alla riflessione, subito prima delle elezioni che si svolgono oggi in 8.116 comuni e 13

regioni spagnole, le piazze hanno registrato il tutto esaurito. L'urlo muto, che alla mezzanotte di venerdì

Oggi

In palio centomila incarichi negli organismi di governo locali

ha inaugurato il silenzio imposto da una legge criticata nella cosiddetta «era digitale», ha fatto il giro del mondo. Molto più loquace di qualsiasi parola o dichiarazione dei can-

didati, la riflessione silenziosa e pacifica degli «indignati» monopolizza da una settimana il dibattito politico nel paese iberico. Ma cosa chiedono? Difficile dirlo. Un po' di tutto in realtà. Ogni proposta è accettata, ogni spunto per il dibattito accolto, depositato nell'apposita urna di cartone e sviscerato in lunghe discussioni dove la parola si prende alzando la mano e il grado di approvazione si misura con una specie di applausometro artigianale.

Tutti gli striscioni e i cartelli che facevano riferimento alle votazioni sono stati staccati dalle piazze, per